

Contro la secessione sostegno al governo dal Quirinale

## Pivetti minacciata «Bossi è ridicolo» Scalfaro si schiera: fermezza

### Non parlate di goliardia

NICOLA TRANFAGLIA

IL TONO e il linguaggio che il capo della Lega Nord Umberto Bossi sta usando da alcuni giorni a questa parte per condannare l'eretica Irene Pivetti, galvanizzare i suoi seguaci e condurli in un accanito spirito battagliero all'appuntamento del prossimo 15 settembre non può lasciare indifferenti le istituzioni repubblicane e la società civile nel nostro paese. Non ha senso, nell'attuale congiuntura, sostenere che dietro un'invocazione come «Padania o morte» che ricale da vicino, sia pure con un segno inverso, noti precedenti della sovversione novecentesca e della ribellione alle leggi dello Stato, possa esserci una pratica di non violenza gandhiana o di goliardia più o meno ritardata.

Sempre, anche in passato, tono e linguaggio in politica hanno avuto significati e conseguenze a modo loro coerenti. C'è dunque da sottolineare, prima di ogni altra cosa, l'accento pericolosamente sovversivo che l'ultima campagna della Lega è venuta assumendo nel tentativo ormai scoperto di aggregare situazioni di scontento, movimenti confusamente poujadisti, spezzoni disorientati di proteste legate ad antichi problemi che restano irrisolti, sia pure per differenti ragioni e con livelli di drammaticità incomparabili, tanto nel prospero Nord-Est quanto in alcune disastrose regioni meridionali aggredite dalle associazioni mafiose e da un'economia tuttora né fiorentine né autonoma.

Proprio sull'esistenza di questioni tuttora aperte e sull'attesa di riforme l'onorevole Bossi punta, con tutta evidenza, per tagliarsi un maggiore spazio politico dopo le elezioni del 21 aprile e per condurre la sua campagna contro lo Stato nazionale, il servizio pubblico radio-televisivo, il fisco e chi più ne ha più ne metta. È necessario, in questo senso, che le istituzioni dello Stato, (e il ministero dell'Interno ha già assunto una posizione ferma), non tollerino

ROMA. Irene Pivetti, minacciata dal leader della Lega («la rispiedo in Vaticano, morta»), risponde ostentando sicurezza: «Che cose ridicole, non c'è nessuna lunga manus del Vaticano nella mia opposizione alla linea secessionista, ormai Bossi non ragiona più di politica. È ovvio che farà retromarcia». L'ex presidente della camera è stata ieri a Santo Stefano all'Argentario dove ha parlato a pochi militanti leghisti, peraltro divisi dalla sua presenza. E

mentre il Carroccio è lacerato dalle parole d'ordine del suo leader, (che ieri ha precisato di aver parlato di morte «politica» della Pivetti) governo e istituzioni reagiscono con allarme. Scalfaro ieri ha telefonato a Napolitano, ribadendo la giustizia della linea della fermezza e apprezzando le parole di equilibrio del ministro secondo cui c'è il rischio che qualcosa possa sfuggire di mano a Bossi. Prodi: vigiliamo, tutto è sotto controllo.

**CAPITANI FACCINETTO SORDINI TREVISANI**  
ALLE PAGINE 3 e 4



### IL CASO

## Dini dai Savoia Prodi: «Non mi ha detto niente»

ROMA. «Non ero a conoscenza dell'incontro. Stavo risolvendo i problemi dei sindaci di montagna». Seccamente Romano Prodi interviene così sull'incontro Dini-Vittorio Emanuele di Savoia. Il ministro degli Esteri, fortemente contrariato dal clamore, dice: «È stato un incontro non pianificato, di carattere privato e di cortesia». E il principe cerca di rassicurare: «Voglio tornare, non farei mosse azzardate». Polemici Cossutta e La Malfa, contrari al rientro degli eredi maschi dei Savoia in Italia.

**LAMPUGNANI SETTIELLI**  
A PAGINA 5



## Nubifragi: Due dispersi, un morto in Versilia

FIRENZE. È l'estate del maltempo, dei nubifragi che ieri, ancora una volta, hanno infierito sulla Versilia e sulla Garfagnana già provate dalla tragedia alluvionale del 19 luglio. Una ragazza è morta e il suo fidanzato risulta disperso. I due giovani che con alcuni amici, erano in gita sulle pendici di Serravezza quando sono stati travolti da un'ondata di piena del torrente Serra. Acquazzoni e temporali, con relativi incidenti e disagi, case evacuate e pericolo di smottamenti e tracimazioni, non sono limitati alla Toscana ma gran parte del centro-nord-ovest è in allarme e le

situazioni più preoccupanti sono segnalate nel Levante ligure, con rovesci e allagamenti specie nell'entroterra mentre almeno tre trombe d'aria sono state registrate al largo della costa di Lavagna. I venti forti hanno creato difficoltà e danni a molti stabilimenti balneari ma anche problemi alla viabilità. Ancora maltempo in Lombardia (dove un uomo è disperso nel lago di Varese) e in Emilia Romagna con precipitazioni ben al di là della media stagionale e temperature scese nelle zone collinari sino a 10 gradi centigradi. La situazione potrebbe ancora peggiorare.

A PAGINA 6

## Operavano a Roma all'insaputa dei nostri servizi. Washington costretta a richiamarli Guerra di spie tra Italia e Usa Ritirati 3 agenti Cia infiltrati tra gli islamici

### Proseguono le ricerche

### Scomparsa a tre anni incidente o maniaco?

**STEFANO  
POLACCHI**  
A PAGINA 7

WASHINGTON. Per evitare che fossero espulsi, la Cia ha fatto rientrare negli Stati Uniti tre agenti segreti in servizio a Roma. Tra questi il capo delle operazioni in Italia mentre uno 007 americano è stato arrestato dalle forze di polizia italiane durante un'inchiesta su presunti terroristi. L'agente segreto era impegnato in un'operazione di reclutamento, ma sembra che le autorità italiane non lo sapessero perché non informate dagli uomini della Cia. Eppure, era stata proprio la Cia a suggerire di tenere sotto controllo il «covo terroristico». A rendere nota la vicenda è stato il settimanale americano «Us News and World Report». In Italia, la ricostruzione del periodico non ha trovato conferme né smentite. Mistero anche su chi avrebbe condotto l'operazione: il Sismi, i carabinieri, o la polizia. Mistero anche sull'inchiesta cui fa riferimento il settimanale statunitense: Alle indagini su Piazza Fontana? A quelle sfociate nell'arresto, a Milano, di 17 egiziani?



di  
Dino  
Rini  
con  
Ugo  
Tognazzi  
Vittorio  
Gassman  
Marisa  
Merlini

5

SABATO 17 AGOSTO  
**IMOSTRI**

A PAGINA 12

Stava per sposarsi, lui era geloso

## Uccisa a 20 anni dall'amico del cuore

ROMA. Una ragazza di 22 anni, Simona Saluset, che nel prossimo settembre avrebbe dovuto sposarsi con un agente di polizia, è stata uccisa a coltellate da un coetaneo amico d'infanzia, Fabio Vernarelli. Il dramma sabato notte al Laurentino 38, quartiere della periferia sud, nell'appartamento abitato dal giovane che, dopo aver ferito a morte l'amica che aveva rifiutato le sue avances, l'ha trascinato e abbandonato agonizzante nell'ascensore

bloccandolo a metà pianerottolo. Qui è stata trovata senza vita mentre l'omicida, sembra sotto l'effetto di alcool e psicofarmaci, tentava di cancellare ogni traccia dell'aggressione e del delitto. Impresa rapidamente scoperta dagli agenti che hanno trovato tracce di sangue in uno dei 56 appartamenti del palazzo e individuato come quello di Vernarelli: hanno sfondato la porta e scoperto il giovane, coi vestiti ancora sporchi di sangue.

**MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI**  
A PAGINA 9



## Vite sul TRENTO I vagoni della Calabro-lucana verso il polveroso Sud

Da Bari a Matera sul treno delle cicale. E poi un viaggio immaginario sulla ferrovia calabro-lucana, tra ricordi di un Sud polveroso e dimenticato dai più. Un macchinista, classe 1927, racconta com'era avventuroso il viaggio su quel treno che sembrava dover portare anche benessere e lavoro. Storie di piccoli e grandi eroismi, di tragici incidenti. «Allora erano importanti i nostri treni...».

**JENNER MELETTI**  
A PAGINA 2

## Quaranta nuovi miliardari al giorno

In Italia il «club dei miliardari» cresce al ritmo di quaranta al giorno. Sotto l'ombrello della settimana di vacanze risicata con le unghie e coi denti Cipputi allibisce. La fonte... Bankitalia... è autorevole: 31 mila Pa-peroni con un conto a nove zeri. E sono in buona compagnia degli aspiranti: quasi 60 mila persone hanno «messo da parte» tra i 500 e i 999 milioni. Cos'è? Una caccia al tesoro? La strada segnata sulla mappa per trovarlo, nei depositi delle banche, passa prima di tutto dalla Lombardia (9.263 maxi conti), poi scende nel Lazio (3.911), risale in Emilia Romagna (3.121 miliardari) e sosta in Piemonte (3.099 superricchi)...

Dice Cipputi: ma come fanno, santiddio? E scruta sospettoso il vicino di sdraino. Poi butta l'occhio sul giornale. Torino: uno aveva in banca mezzo

### EMANUELA RISARI

miliardo (categoria aspiranti, appunto). L'altro sotto casa parcheggiava la Ferrari. Quell'altro ancora coi risparmi aveva «messo su casa»: un palazzo di cinque piani. Ma al Comune risultavano fra i poveri, anzi, i poverissimi. Tanto da avere il diritto al sussidio per gli indigenti. Passando al setaccio, nel giro di due anni, 1.200 assistiti, i vigili urbani torinesi hanno beccato 250 truffatori. Un po' più che furbi, in una città dove vedi i vecchi frugare fra i resti delle bancarelle quando i mercati chiudono.

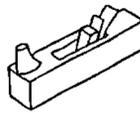
Il sole brucia, la Nivea scontata fine estate al grande magazzino non basta. Pausa all'ombra, con la testa che gira un pochino. E rimette in fila pezzetti, frammenti. Voci ascoltate distrattamente dai Tg, righe di articoli appena scorsi negli ultimi giorni. Certo, quelli delle

Fiamme Gialle hanno lavorato: quanti sono gli ultimi evasori totali? Chissà, magari qualcuno in giro sta provando a incrociare le tessere del «club dei miliardari» con quelle del «club dei furbi». Ma chi si ricorda cosa dicevano dall'Inps sui contributi evasi, non versati? Magari...

Dice: finiamola. Cosa sono queste banalità? Più soldi per qualcuno, più soldi per tutti. Lascia che guadagnino, no?, lascia che risparmino. Così magari scappa che anche ai ragazzi li fanno lavorare. Il vento lo fa volare, il giornale. A corrergli dietro subito si riacchiappa. Giusto il, per non sbagliare. Dice: 200, 230 mila lire d'aumento lordo mensile, che va a regime nell'arco di due anni. E basta.

**RINALDA CARATI**  
A PAGINA 10

Mercoledì 14 agosto  
in edicola  
con L'Unità



Luigi Capuana  
Fiabe

